
BILANCIO SOCIALE 2023



LETTERA DELLA PRESIDENTE

Mi piace pensare che la nostra Cooperativa sia un luogo di lavoro sartoriale, dove la vita che viene cucita addosso alle donne ha bisogno di diversi passaggi prima di essere confezionata.

Le donne devono prima districare il filo aggrovigliato della loro matassa. La vita che fino a questo momento, alla bene e meglio, hanno dovuto vivere, è stata piena di delusioni, pregiudizi, ingiustizie, solitudine. Lo step successivo è quello di misurare e misurarsi in una nuova esistenza, a cui non sono abituate, fatta di regole diverse, di libertà e di autodeterminazione; facendo attenzione ad essere capite e accettate e cercando di sradicare dal proprio retaggio culturale la visione di loro stesse, libera da quegli stereotipi che le hanno accompagnate tutte la vita.

Questo passaggio è molto importante, altrimenti il lavoro sartoriale risulterebbe inefficace per il loro futuro.

L'ultimo momento è il più importante e decisivo. Consiste nel capire quando tagliare quella stoffa in eccesso che si sono portate dietro per molti anni della loro vita, perché a quel punto avranno il loro destino in mano e saranno pronte ad iniziare a cucire quell'abito che è loro nuova vita che con tanta fatica sono riuscite a confezionare.

Tutti questi passaggi, questo lavoro così certosino e appassionato è gestito e coordinato da altre donne, anch'esse tenaci e appassionate. Donne che desiderano cambiare il mondo e renderlo migliore, promuovendo la sorellanza e la lotta per l'uguaglianza dei diritti di tutte.

Auguro a tutte noi e alle generazioni di future di donne di poter vivere una vita piena di soddisfazioni. E l'unico modo per farlo è essere libere.

La Presidente
Elena Femia

INDICE

INTRODUZIONE	4
1.1 Nota metodologica	4
2. CHI SIAMO	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 La nostra storia	5
2.3 Struttura, governo e amministrazione	6
2.4 Struttura organizzativa	6
2.5 Welfare aziendale	7
2.6 I nostri stakeholders	7
3. COSA FACCIAMO	8
3.1 Il contesto	8
3.2 Mission	9
3.3 Parole chiave	9
3.4 Obiettivi strategici	10
3.5 Aree di intervento	10
4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	12
4.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	12
5. MONITORAGGIO	17
6. ATTIVITA' 2023	18
8. DOVE CI TROVI	23

1. INTRODUZIONE

1.1 Nota metodologica

Il quarto Bilancio Sociale si prefigge di raccontare l'impegno e la capacità della Cooperativa Sociale I Diritti di Emma nel costruire solide basi per il perseguimento dei suoi obiettivi e della sua mission. Il documento è stato redatto secondo le Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il periodo di riferimento della rendicontazione sociale coincide con quello del bilancio d'esercizio ovvero 01/01/2023 – 31/12/2023.

I dati economico-finanziari riportati sono stati raccolti dalla contabilità ordinaria della Cooperativa e sintetizzati nel bilancio di esercizio, comprensivo di nota integrativa. I dati sulle risorse umane sono stati raccolti dall'ufficio personale. Il Bilancio Sociale insieme al bilancio d'esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'Assemblea delle socie per l'approvazione. Il documento è l'atto finale di un lavoro di gruppo che ha coinvolto tutte le socie, ognuna delle quali ha fornito il proprio contributo con riferimento agli ambiti di competenza.

Il Bilancio Sociale è depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) e pubblicato sul sito web della Cooperativa.

2. CHI SIAMO

2.1 Informazioni generali

Denominazione "I Diritti di Emma – dalla Libertà all'Autonomia" Società Cooperativa Sociale a r.l. E.T.S.

Data di costituzione 3 agosto 2020

Sede legale Via San Domenico 5G – 10122 TORINO (TO)

Partita IVA e Codice Fiscale 12340650014

R.E.A. 1282771

Forma giuridica Società cooperativa

Settore di attività prevalente (ATECO) 879000

Numero iscrizione all'albo delle cooperative C134213

Sito web www.idirittidiemma.it

e-mail info@emmacooperativasociale.it

Pec Cooperativa.emma@legalmail.it

2.2 La nostra storia

La Cooperativa sociale I Diritti di Emma nasce il 3 agosto 2020 da sei operatrici antiviolenza con formazioni ed esperienze differenti accomunate dal desiderio di perseguire un unico ideale di equità sociale. La passione che unisce le socie nasce dalla volontà di contribuire al cambiamento culturale necessario affinché tutte le persone siano autenticamente libere.

L'obiettivo principale consiste nel contrastare il fenomeno della violenza di genere. Nello sviluppo delle sue attività la Cooperativa I Diritti di Emma intende promuovere sempre, come fine ultimo, il cambiamento culturale necessario a rimuovere gli stereotipi, le disuguaglianze e le discriminazioni di genere con particolare riferimento alle opportunità di lavoro, alle prospettive di carriera e alla parità salariale tra uomini e donne.

Ad ottobre 2021 viene avviato un laboratorio di sartoria sociale. Spazio di condivisione in cui si apprendono le basi del lavoro sartoriale rivolto alle donne vittime di violenza inserite nelle strutture protette gestite dalla Cooperativa e a donne in condizione di fragilità. Il lavoro sartoriale si caratterizza fin da subito come 'terapeutico' permettendo alle beneficiarie di raccontare e di raccontarsi in quello che diviene un intreccio di storie e di tessuti. Nel 2022 viene creato il brand LoveYourself ad identificare le collezioni prodotte dalla sartoria sociale.

Nel corso del 2023 la Cooperativa si è concentrata nella progettazione per lo sviluppo e il potenziamento delle sue attività partecipando a diverse proposte progettuali, avviando alcune campagne di raccolta fondi e promuovendo le proprie attività attraverso alcuni eventi.

2.3 Struttura, governo e amministrazione

L'Assemblea delle socie si è riunita tre volte nel corso del 2023 (19/01/2023; 28/04/2023; 11/09/2023). La compagine sociale è composta da donne con differenti professionalità e competenze unite dalla volontà di contribuire al cambiamento culturale necessario affinché tutte le persone siano autenticamente libere. Le socie credono fortemente nella capacità trasformativa della relazione, nei rapporti di fiducia e nella professionalità.

Nel corso del 2023 la compagine sociale ha subito delle variazioni.

A febbraio 2023 due socie nonché membri del Consiglio di Amministrazione hanno chiesto di recedere dalla compagine sociale e hanno presentato le dimissioni dal CdA. Il Consiglio di Amministrazione è stato quindi ridotto a 4 componenti con approvazione dell'Assemblea delle socie del 19/01/2023.

A marzo 2023 è stata assunta una nuova risorsa ai sensi dell'art.4 comma 2 legge 381/91. La risorsa selezionata è una sarta professionista con la funzione di supportare il lavoro sartoriale del laboratorio. Ad aprile 2023 è stata accolta la sua domanda di ammissione a socia lavoratrice subordinata.

A settembre 2023 è stata accolta una nuova domanda di dimissioni dal Consiglio di Amministrazione che al momento risulta quindi composto da tre unità come approvato dall'Assemblea delle socie del 11/09/2023.

Al 31/12/2023 la dimensione sociale della Cooperativa I Diritti di Emma conta 10 socie, di cui: 8 socie lavoratrici subordinate assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time; 1 socia categoria svantaggiata; 1 socia volontaria.

Le socie lavoratrici subordinate sono assunte con contrattualistica riferita al CCNL - Cooperative Sociali.

2.4 Struttura organizzativa

Gli organi sociali della Cooperativa sociale I Diritti di Emma così come previsti dallo Statuto si compongono di:

Presidente: rappresenta la Cooperativa, convoca e presiede l'Assemblea delle socie ed il Consiglio di Amministrazione e sovrintende alle attività e all'esecuzione delle delibere degli organi sociali. L'incarico dura 3 anni e può essere rinnovato.

Assemblea delle socie: approva il bilancio d'esercizio, il bilancio sociale e le modifiche statutarie, elegge le cariche sociali, indirizza l'attività sociale, Elegge il Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione: definisce le priorità e la natura delle attività sociali, promuovendole, coordinandole e autorizzandone le spese. Delibera sulle assunzioni e sulle domande di ammissione a socia, predispone il bilancio d'esercizio e stabilisce le quote sociali per le diverse categorie di socie.

2.5 Welfare aziendale

La Cooperativa applica iniziative di welfare aziendale per migliorare il benessere delle dipendenti e favorire un buon clima lavorativo. Tra queste misure vi sono l'iscrizione a Cooperazione Salute – società di mutuo soccorso che garantisce copertura assicurativa alle socie lavoratrici per servizi di assistenza sanitaria; prolungamento della maternità obbligatoria per le dipendenti che intendano usufruirne; orari di lavoro flessibili e adattati alle esigenze di vita delle dipendenti, con l'opportunità di lavorare da remoto grazie ai dispositivi elettronici messi a disposizione dalla Cooperativa (smartphone e laptop).

Uno degli obiettivi fondamentali per la Cooperativa I Diritti di Emma è infatti garantire la conciliazione dei tempi vita lavoro soprattutto per le beneficiarie dei servizi ma gli stessi diritti sono validi anche per tutte le socie. Inoltre, a dicembre 2023 è stata ammessa a finanziamento mediante Avviso del Dipartimento Politiche per la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri #RIPARTO la proposta progettuale 'Working Mama' centrata su percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance.

2.6 I nostri stakeholders

Rete antiviolenza costituita da:

- Centri antiviolenza regionali e nazionali
- Servizi Sociali
- Servizi sanitari e ospedalieri
- Forze dell'ordine e Polizia municipale
- Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni
- Dipartimento Pari Opportunità
- Regione Piemonte
- Città metropolitana e Comune di Torino
- Enti pubblici dislocati sul territorio nazionale

Ogni attore della rete antiviolenza territoriale agisce secondo le proprie competenze ma con un approccio condiviso e integrato ad esclusivo vantaggio della donna, garantendone l'autodeterminazione nelle scelte da intraprendere.

In aggiunta:

- Banche e fondazioni
- Organizzazioni sindacali
- Cittadinanza
- Donatori e sostenitori
- Media locali
- Clienti della sartoria
- Sartorie sociali
- Artigiani e aziende
- Università
- Associazioni e altri soggetti del privato sociale

3. COSA FACCIAMO

3.1 Il contesto

La Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite di Vienna del 1993 definisce la violenza maschile sulle donne come “qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o che è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tali violenze, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica” (Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite Vienna 1993).

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica all'articolo 3 definisce la “violenza contro le donne basata sul genere” come qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato. Con il termine “genere” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini.

Le diverse forme di violenza comprendono:

- Violenza psicologica
- Stalking
- Revenge porn
- Violenza fisica
- Violenza economica
- Violenza sessuale, compreso lo stupro
- Matrimonio forzato
- Mutilazione genitale femminile
- Aborto forzato e sterilizzazione forzata
- Molestie sessuali
- Favoreggiamento di questi reati

Secondo il report presentato in occasione della giornata internazionale dei diritti della donna dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, Ufficio a composizione interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sono 120 le donne uccise nel 2023 delle quali 64 da partner o ex compagni. In calo i maltrattamenti contro familiari e conviventi e gli atti persecutori, reati che nei tre anni precedenti, avevano entrambi evidenziato un incremento costante. In aumento invece le violenze sessuali: 4.497 nel 2020 contro 6.062 nel 2023.

Durante il 2023 sono state 51.713 le chiamate al numero antiviolenza 1522, in aumento del 142,9% rispetto alle 21.190 registrate nel corso del 2019.

Il contrasto al fenomeno della violenza di genere è innanzitutto una sfida culturale che non può e non deve esaurirsi con interventi normativi. Non è sufficiente inasprire le pene. È necessario riconoscere che il fenomeno non è imputabile a singoli casi isolati ma va riconosciuto come strutturale e che l'unica strategia di contrasto possibile è favorire il cambiamento culturale attraverso formazione, informazione e sensibilizzazione alla popolazione.

3.2 Mission

I Diritti di Emma si riconosce nei principi di inviolabilità del corpo delle donne, della loro libertà, autonomia e autodeterminazione e delle leggi che tutelano i minori. Pertanto, il contrasto alla violenza di genere si pone quale obiettivo prioritario.

In particolare, le finalità della Cooperativa sono:

- sostenere donne (sole e con figli) che stiano vivendo una situazione di disagio, vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali, e ogni altro tipo di violenza e discriminazione
- promuovere iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le categorie economiche, sociali e politiche sulle problematiche delle donne nel mondo del lavoro e nei diversi contesti sociali e familiari, anche allo scopo di evitare che siano adottati provvedimenti e comportamenti discriminanti ed in contrasto con i principi di "eguaglianza" e di "pari opportunità"
- restituire la completa autonomia alle nostre donne attraverso progetti di inserimento lavorativo e abitativo.

La Cooperativa riconosce "la natura strutturale della violenza contro le donne, in quanto basata sul genere, e riconosce altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini."

"I Diritti di Emma" considera il fenomeno della violenza maschile sulle donne un problema politico-culturale perché è comunemente accettato e largamente diffuso l'atteggiamento che vede la donna come unica responsabile e causa della violenza subita. L'opinione generale che responsabilizza e colpevolizza la donna (indumenti indossati al momento della violenza, comportamento eccessivamente libero ed emancipato, reazione giudicata non congruente alla violenza subita, ecc.) e deresponsabilizza il maschile (è una persona depressa, ha perso il lavoro, sta attraversando un momento difficile, fa uso di stupefacenti, è molto geloso, ecc.) è estremamente pericolosa poiché tende a reiterare le dinamiche culturali patriarcali da cui nasce il fenomeno della violenza sulle donne.

Le donne che si rivolgono alla nostra realtà NON sono vittime ma persone inserite in un tessuto culturale patriarcale che porta con sé violenza strutturale.

3.3 Parole chiave

ASCOLTO: attivo, laico e non giudicante

PROTEZIONE E ACCOGLIENZA: credere alla donna, mettendo al centro il suo punto di vista e creando un rapporto di fiducia

RISPETTO: agire nel rispetto delle diversità, dei tempi e delle scelte delle donne

DIGNITÀ: impegnarsi ad affermare in ogni circostanza la dignità e il diritto all'autodeterminazione delle donne e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione

ETICA: avere una relazione alla pari con la donna, comportamenti trasparenti nei confronti delle donne, dell'equipe e della rete, lavorare aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale, agire sempre nell'interesse delle finalità perseguite

EMPOWERMENT: incentivare la conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale accompagnando la donna verso la conquista o restituzione della completa autonomia

3.4 Obiettivi strategici

La nascita della Cooperativa sociale I Diritti di Emma, trova radici nella necessità di ampliare e rafforzare l'ultimo segmento del percorso di fuoriuscita dalla violenza, ovvero quello legato all'autonomia. Lo scopo principale che intendiamo perseguire è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socioassistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Pertanto, è prioritario:

- il contrasto alla violenza di genere
- sostenere donne (sole e con figli/e) che stiano vivendo una situazione di disagio,
- vittime di violenze fisiche, psicologiche, economiche e sessuali e ogni altro tipo di violenza e discriminazione offrendo loro accoglienza residenziale nel momento in cui scelgono di lasciare l'ambiente violento
- mettere in atto azioni finalizzate al loro empowerment professionale, sociale ed economico
- creare nuove opportunità per le donne che subiscono violenza, compresa la facilitazione all'inserimento lavorativo

3.5 Aree di intervento

GESTIONE CASE RIFUGIO E CASE DI INDIPENDENZA

La Cooperativa gestisce due case rifugio e due spazi di accoglienza di secondo livello per completare il percorso di autonomia delle donne. All'interno delle strutture protette lavorano educatrici professionali iscritte all'albo regionale con competenze specifiche sul fenomeno della violenza di genere. Le operatrici antiviolenza lavorano assieme alle donne sugli aspetti legati all'autodeterminazione, alle competenze genitoriali e all'empowerment professionale anche attraverso attività laboratoriali e artigianali.

PERCORSI DI EMPOWERMENT

La Cooperativa offre servizi specializzati per facilitare l'empowerment professionale e il raggiungimento dell'autonomia economica mediante l'avvio di attività laboratoriali e artigianali. In particolare, dal 2021 è attivo un laboratorio di sartoria sociale ove le donne possono apprendere le basi del lavoro sartoriale (es. effettuare piccole riparazioni dei capi, confezionare tendaggi, biancheria e accessori, disegno, modifiche, riparazioni e confezionamento dei capi di abbigliamento).

Le donne acquisiscono nozioni teoriche e tecniche, apprendono gli strumenti e i metodi relativi al confezionamento, alla modifica e alla riparazione dei capi e a come sapersi rapportare con il cliente.

PROGETTI TERRITORIALI

La Cooperativa promuove iniziative territoriali attraverso la realizzazione di proposte progettuali presentate ad enti pubblici e privati. Le azioni possono riguardare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione e più in generale tutti gli interventi necessari a sostenere le attività ordinarie dell'ente.

4. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

4.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

	2023
Contributi pubblici	0,00
Contributi privati	40.000,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	283.494,73
Ricavi da Privati-Imprese	8.941,55
Ricavi e Rimborsi da Enti Non Profit	709,90

Patrimonio

	2023
Capitale sociale	10.000,00
Totale riserve	1.041,00
Utile/perdita portata a nuovo	24.968,00
Perdita dell'esercizio	0,00
Utile d'esercizio	31.706,00
Totale Patrimonio netto	17.779,00

Conto economico

	2023
Risultato Netto di Esercizio	31.706,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	36.362,00

Composizione capitale sociale

Capitale sociale	2023	2022
Capitale versato da soci operatori lavoratori	10.000,00	11.000,00

Valore della produzione

	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	462.502,00	320.053,00

Costo del lavoro

	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	224.279,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00
Peso su totale valore di produzione	48,49%

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0	8.942	8.942
Prestazioni di servizio	283.495	710	284.205
Lavorazione conto terzi	0	0	0
Altri ricavi	8.407	0	8.407
Contributi e offerte	0	13.877	13.877
Grants e progettazione	0	40.000,00	40.000
Altro	107.070	0	107.070

5. MONITORAGGIO

La Cooperativa, per le aree di lavoro attive, mette in atto un sistema di controllo interno finalizzato a ridurre i rischi di errore e a migliorare i processi operativi. Nello specifico per quanto attiene la gestione operativa delle case rifugio, sono state elaborate specifiche linee guida che illustrano in modo analitico le prassi operative da seguire durante tutto il percorso delle donne e dei minori (dall'accoglienza alle dimissioni) e la modulistica utilizzata. La disponibilità di linee guida permette di poter contare su una metodologia condivisa tra la governance e personale (coordinatrice, dipendenti, tirocinanti e volontarie) ed agevola l'attività periodica di supervisione. Per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili sono previste modalità di controllo durante le diverse fasi operative.

Inoltre, nell'ambito del progetto S.O.S. Sostegno Orfani Speciali, è stato frequentato un corso di formazione a cura di Save the Children per l'elaborazione del documento Child Safeguarding Policy ovvero un insieme di procedure e buone pratiche – basate su standard minimi – con lo scopo di assicurare che queste stesse siano “sicure” (safe) per i minori con cui vengono in contatto e che i minori che vi afferiscano siano sempre protetti e tutelati da maltrattamenti e abusi di cui potrebbero essere vittime da parte di persone adulte sia interne che esterne alle organizzazioni.

6. ATTIVITA' 2023

Il 2023 è stato l'anno in cui le aree di lavoro della Cooperativa hanno assunto una forma più definita anche con riferimento alla definizione di alcuni aspetti formali fondamentali.

Attività di gestione/amministrazione

A gennaio 2023 si è concluso il lavoro di revisione dello Statuto al fine di consentire l'avvio del profilo B della Cooperativa. In concreto, si è creato il collegamento funzionale tra il profilo A (funzione socioassistenziale) e profilo B (inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Infatti, come riportato nel verbale di assemblea dei soci del 19/01/2023: "La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana. La Cooperativa, costituita sulla base dei principi sanciti dalla Legge 8.11.1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire, in forma mutualistica e senza fini di lucro, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) Legge n. 381/91)
- lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi - in quanto funzionali e strumentali allo svolgimento delle attività di cui al punto precedente, anche al fine di contribuire al finanziamento delle medesime - finalizzate all'avviamento al lavoro e all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4) di detta legge n. 381/91 (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b) Legge n. 381/91), il tutto realizzando in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali".

A marzo 2023 la Cooperativa I Diritti di Emma ha cambiato sede legale e amministrativa con la locazione di uno spazio sito in Via San Domenico 5/G a Torino con la funzione di ospitare il laboratorio di sartoria sociale e l'ufficio amministrativo.

Gestione strutture protette

Nel corso del 2023 è continuata la gestione delle strutture protette (2 case rifugio e 2 spazi di accoglienza di secondo livello) dedicate a donne vittime di violenza e ai loro figli (se presenti). I percorsi di fuoriuscita dalla violenza hanno coinvolto 10 donne e 9 minori.

Alle donne e ai minori in carico alla Cooperativa:

- si garantisce anonimato e riservatezza
- si assicura uno spazio di accoglienza residenziale adeguato e beni primari per la vita quotidiana
- si garantisce protezione e ospitalità a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato
- si assicura il sostegno di personale esclusivamente femminile (come previsto dall'art.5 del Regolamento Regionale legge 24 febbraio 2016, n.4), qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza

- si prevede un sostegno integrato con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali
- non si applicano tecniche di mediazione familiare
- si forniscono adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei/delle figli/e minori delle donne che subiscono violenza
- si predispone un piano individualizzato di sostegno costantemente monitorato.

Reti

A marzo 2023 viene presentata e accolta la domanda di adesione al CCVD – Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne istituito dalla Città di Torino nel 2000 che costituisce la “Rete” dei soggetti che, ciascuno nel proprio ambito di competenza, mettono a disposizione esperienze diverse e risorse in campo sanitario, psicologico, legale, giudiziario e di ordine pubblico, culturale, socio-assistenziale ed educativo, al fine di tutelare i diritti fondamentali delle donne e offrire loro sostegno, contrastando la violenza e promuovendo la cultura del rispetto, della reciprocità e della parità fra uomini e donne.

Sartoria sociale LoveYourself

Il 2023 è stato l'anno in cui la sartoria sociale LoveYourself si è aperta al pubblico. A tale scopo a marzo 2023 è stata presentata una SCIA – Segnalazione Certificata di Inizio Attività presso il Comune di Torino, uno dei principali adempimenti amministrativi da compiere per iniziare un'attività produttiva commerciale. Sono quindi stati predisposti alla vendita i capi realizzati nel 2022 e la nuova collezione P/E 2023 dapprima attraverso il canale Instagram della Cooperativa @idirittidiemma_loveyourself e in seguito direttamente presso i locali della sartoria sociale in Via San Domenico 5/G.

Con l'assunzione di una sarta part-time (vedi paragrafo Chi Siamo) la sartoria sociale ha iniziato a lavorare anche con le riparazioni sartoriali e le modifiche personalizzate su abiti preconfezionati.

Sono stati avviati anche lavori per conto terzi. In particolare, per l'agenzia immobiliare TempoCasa sono state realizzate delle divise femminili e per Centro Formativo di Torino Fondazione O.N.A.O.S.I. sono state realizzate tende da arredamento. Plurale Sartoria ha invece commissionato tutine da bambino e per Laboratorio LETIZIA, negozio di abbigliamento in centro a Torino, sono state confezionate borse e accessori.

Inoltre, anche per quel che concerne l'aspetto promozionale della sartoria sociale, sono state avviate diverse collaborazioni con influencer di Instagram al fine di promuovere gli abiti confezionati. In particolare, @j.thesparklingdiamond, @spookylilo e @sissiottostyle. Per quest'ultima sono stati realizzati degli abiti commercializzati attraverso il canale IG @sissiottostyle.

In ultimo, in occasione del Torino Pride del 17/06/2023 si è avviata e conclusa una collaborazione per la realizzazione di un costume di scena. All'evento hanno partecipato tutte le socie della Cooperativa.

Nel corso del 2023 all'interno della sartoria sociale sono stati svolti n. 5 tirocini rivolti a donne in condizioni di fragilità.

Progettazione

Intensa l'attività di progettazione che ha visto la Cooperativa impegnata nello sviluppo delle azioni progettuali finanziate e nella presentazione di nuove proposte.

In particolare, nel corso del 2023, sono proseguite le attività nell'ambito del progetto **S.O.S Sostegno Orfani Speciali** avviato nel 2021. L'obiettivo generale consiste nello sviluppo di un modello flessibile e personalizzato di intervento multidisciplinare per il sostegno degli orfani speciali e delle famiglie affidatarie, intervenendo sia per la gestione del periodo post-traumatico, sia per la costruzione di una progressiva autonomia e di un percorso di vita sereno. Nel corso del 2023 sono stati organizzati cicli di incontri formativi e informativi a cui hanno partecipato le operatrici della Cooperativa, finalizzati all'empowerment della capacity building sul fenomeno del femminicidio, sulla situazione e bisogni degli orfani e delle famiglie affidatarie al fine di strutturare la presa in carico integrata, tempestiva e multidimensionale (anche in emergenza) dei minori orfani e delle famiglie affidatarie. La Cooperativa nel corso dell'anno si è occupata delle attività che riguardano: comunicazione delle attività di progetto, rendicontazione delle spese sostenute dai partner del progetto e attività di sostegno. A settembre 2023, a seguito delle dimissioni della risorsa imputata all'attività di rendicontazione del progetto, l'incarico di resoconto delle spese sostenute nell'ambito dell'azione progettuale è stato riaffidato all'ente capofila e in seguito imputato direttamente all'ente finanziatore. L'attività di sostegno agli orfani e alle famiglie affidatarie ha invece previsto l'affitto di uno spazio abitativo sito in Via Santa Giulia a Torino al fine di ospitare temporaneamente i nuclei inseriti per lo svolgimento dei percorsi di presa in carico.

A febbraio 2023 è stato finanziato **Women@work** da Fondazione Avon. Il progetto ha previsto l'attivazione di 2 tirocini professionalizzanti in ambito sartoriale per 2 donne vittime di violenza ospitate nelle strutture protette gestite dalla Cooperativa e servizio di garderie per i loro figli se presenti.

A settembre 2023 si è avviato il progetto **We can be heroes** finanziato nell'ambito della seconda edizione del bando Next Generation You promosso da Compagnia di San Paolo il cui obiettivo è il potenziamento e rafforzamento strutturale della Cooperativa. L'azione progettuale si divide in 5 pacchetti attività articolati come segue:

- **WP1 Gestione strutture** - aumento numerico degli spazi abitativi protetti direttamente gestiti e posti a disposizione per le donne che hanno subito violenza. In tale ambito, a novembre 2023, si è avviato il corso di formazione a cura del fornitore Differenza Donna APS per il coordinamento di strutture protette mamma-bambino rivolto alle educatrici professionali dipendenti.
- **WP2 Potenziamento interno** - aumento delle collaborazioni stabili con Enti Pubblici e Privati operanti nell'accoglienza di donne vittime di violenza entro il 2025
- **WP3 Comunicazione** - potenziamento del sito web con nuovi tools e funzionalità, nonché degli strumenti e delle competenze in ambito commerciale e marketing entro l'annualità 2024. Rispetto alla comunicazione si sono avviate le attività preparatorie funzionali alla costruzione del sito e-commerce.

- **WP4 Sartoria start up** – supporto allo start up della sartoria per il raggiungimento del pieno equilibrio economico in 3 anni
- **WP5 Sartoria produzione** – ampliamento dell'organico di produzione per raggiungere un totale di 7 addetti entro il 2027; sviluppo competenze in ambito produzione e logistica attraverso la formazione di 2 addetti con competenze specialistiche entro il 2024; attivazione di una partnership con una scuola di design/moda brand riconosciuta per la realizzazione di 3 collezioni nei seguenti 24 mesi. A settembre 2023 si è avviata ed è attualmente in corso l'attività di formazione a cura dell'Istituto Mara Scalon a cui partecipa la sarta professionista con contratto a tempo indeterminato.

Due le proposte progettuali presentate e ammesse a finanziamento a fine 2023:

- Progetto **Luna Nuova** per la gestione della Casa rifugio della Città di Torino come previsto dall'Avviso di coprogettazione di un nuovo modello integrato di risorse e interventi dedicato alle donne vittime di violenza in esecuzione della DGC n.768 del 30 novembre 2023
- Progetto **Working Mama** centrato su percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance nell'ambito dell'Avviso del Dipartimento Politiche per la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri #RIPARTO.

Raccolte fondi/donazioni

Nel corso del 2023 la Cooperativa I Diritti di Emma ha implementato 3 campagne di raccolta fondi.

La prima, **LoveYourself: la sartoria sociale delle donne**, si è avviata in collaborazione con Intesa San Paolo attraverso la piattaforma ForFunding. Con il ricavato, la Cooperativa ha potenziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza e l'autofinanziamento della sartoria sociale; ha favorito l'attivazione di percorsi di empowerment per dare pari opportunità alle donne sul piano professionale, sociale ed economico; ha facilitato l'inserimento lavorativo attraverso la creazione di opportunità di stage e tirocinio finalizzati all'assunzione con enti privati del territorio; ha attivato nuove opportunità formative ed occupazionali per la realizzazione della prossima collezione sartoriale. La campagna è stata prorogata fino a dicembre 2023 per favorirne una maggiore diffusione.

La seconda campagna di raccolta fondi è stata ospitata dal 20 al 26 novembre 2023 sul sito 1caffè.org. **FEMPOWER** ha avuto come obiettivo il rafforzamento dei percorsi di empowerment attraverso azioni di conciliazione dei tempi vita lavoro (baby parking o baby-sitter) oltre a servire per la copertura dei costi di alcune prestazioni sanitarie essenziali (pap test o visite ginecologiche).

L'ultimo evento di raccolta fondi si è svolto con la collaborazione dell'azienda **Reply** di Torino (con sedi in Via Nizza 250 e in Via Cardinal Massaia 83) che il 25/11/2023 ha ospitato I Diritti di Emma nelle sue due sedi a Torino e ha permesso, attraverso l'allestimento di due banchetti, la vendita di gadget aziendali il cui ricavato è stato donato alla Cooperativa.

Eventi

Il 19/04/2023 la Cooperativa ha partecipato ad un evento per **Zonta Club Torino** presso Caffè Platti per presentare le proprie attività e instaurare nuove partnership e collaborazioni.

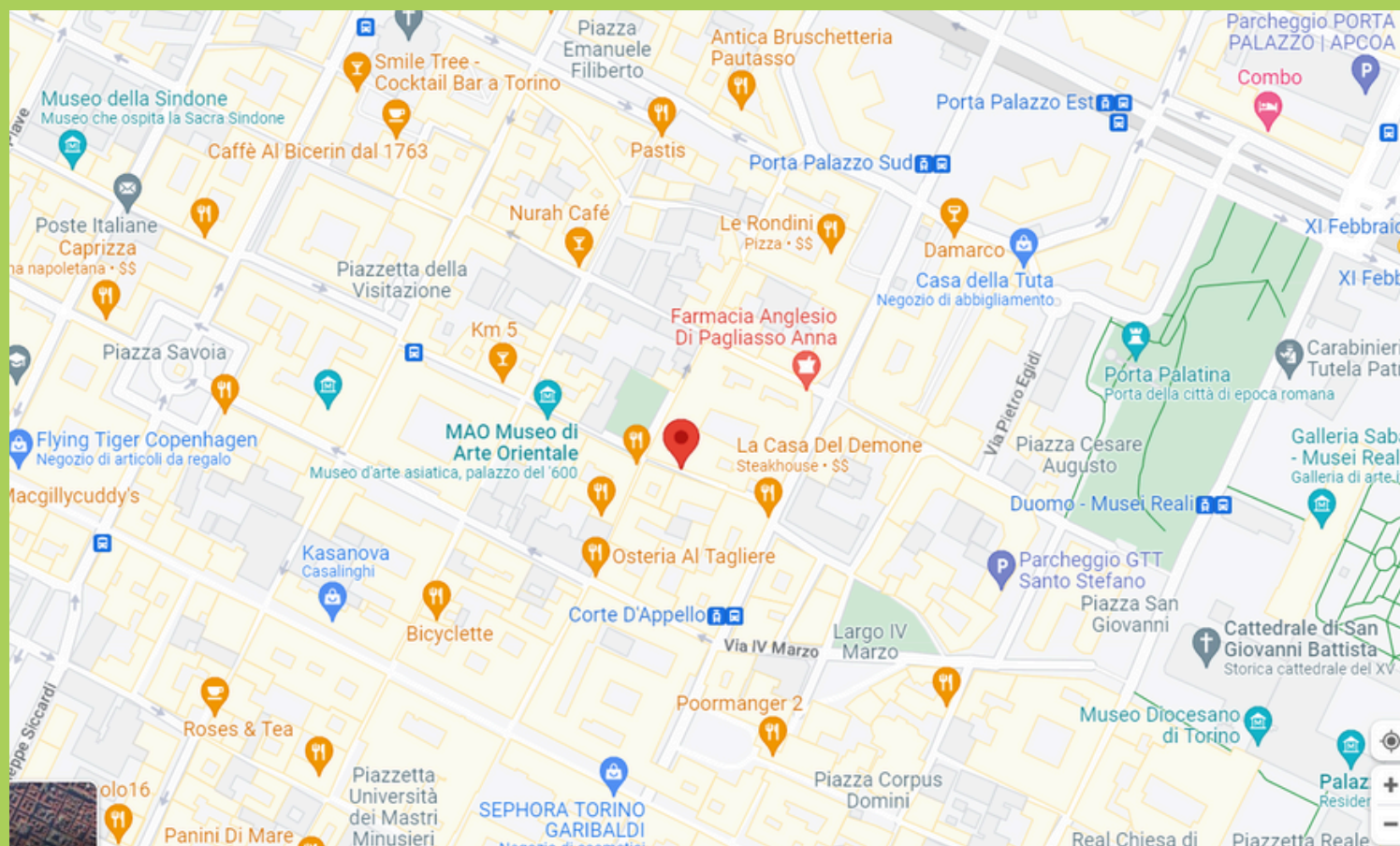
Il 12/10/2023 I Diritti di Emma ha presenziato al pranzo organizzato da Associazione Almaterra nell'ambito del progetto **FEMACT CITIES** sviluppato dalla città di Torino all'interno del programma URBACT IV Action Planning Network con lo scopo di supportare le autorità locali a promuovere politiche sull'uguaglianza di genere. In tale occasione è stata descritta la metodologia di lavoro alle rappresentanti della partnership europea.

Torino, 08/05/2024

Firmato in originale digitalmente da

La Presidente Femia Elena

8. DOVE CI TROVI



Siamo in
via San Domenico, 5/G
10122 Torino
(vicino al MAO Museo d'Arte Orientale)



idirittidiemma_loveyourself



Love Yourself

Dal martedì al sabato
dalle 10:00 alle 13:00
dalle 14:30 alle 19:00

cel. 335 7276624